



**FLC CGIL**  
federazione  
lavoratori  
della conoscenza



Al Direttore Generale  
dell'Università degli Studi di Palermo  
SEDE

Alla Delegata del Rettore per le Rel. Sindacali  
dell'Università degli Studi di Palermo  
SEDE

A Tutto il Personale TAB

## **BASTA TEMPOREGGIARE! RIPRENDIAMO SUBITO LE TRATTATIVE**

Nell'ambito delle relazioni sindacali, il momento relativo alla ripartizione dei fondi e la successiva discussione sul Contratto Integrativo rappresentano senza dubbio il momento di maggiore importanza e di più grande impatto sulla vita quotidiana dei lavoratori.

Dalla Contrattazione (che, ricordiamo a beneficio di tutti, pone sullo stesso piano l'Amministrazione e le Organizzazioni Sindacali) passano quelle decisioni relative all'impinguamento o diminuzione dei fondi destinati al Personale che poi si riflettono, ad esempio, sull'attribuzione di nuovi incarichi di responsabilità, sul numero dei potenziali vincitori delle PEO o sui fruitori dell'indennità da lavoro disagiato.

Tale momento è oggi ancora più rilevante a seguito dell'entrata in vigore del "nuovo" (per la verità già scaduto) Contratto Collettivo Nazionale che consente di "svincolare" dal meccanismo della valutazione una porzione di fondi ben maggiore.

Con queste premesse, durante l'incontro di contrattazione avvenuto il 01/04 u.s., sia le scriventi che le altre OO.SS. e la RSU, hanno chiesto di rimodulare gli importi dei vari fondi al fine di ridurre l'impatto del meccanismo della *performance* nell'erogazione del salario accessorio ai lavoratori e, di conseguenza, chiedendo di aumentare fino a 800.000 euro il fondo relativo all'IMA (Indennità Mensile di Ateneo) a scapito di quello sulla Produttività Collettiva.

Nell'occasione è stato pure chiesto l'impinguamento del fondo PEO.

L'Amministrazione ha manifestato apertura rispetto all'impinguamento del fondo IMA ma non nei termini sopra descritti. La controproposta, infatti, prevedeva solamente di raddoppiare il fondo (da 200.000 euro a 400.000 euro). Si tratta evidentemente di cifre ben lontane dalle nostre richieste e ancor più inaccettabili se pensiamo che oggi sussiste la possibilità di un miglioramento dopo aver sofferto per anni un quadro normativo pessimo.

Adesso, sono già passate due settimane da quell'incontro ma tutto tace e restiamo in attesa di una convocazione che tarda ad arrivare.

E' evidente che l'inerzia danneggia tutti i lavoratori ma consente all'Amministrazione di continuare a sottoporre a valutazione una quota di salario accessorio che, invece, potrebbe essere destinata a IMA, teoricamente di non attribuire nuovi incarichi di responsabilità e di posticipare l'emanazione del bando PEO 2019, con tutti i rischi che ciò comporta e che ben conosciamo. Alla luce di quanto sopra esposto, chiediamo con estrema urgenza la ripresa delle trattative per la contrattazione sui fondi destinati al Personale.

La segretaria provinciale FLC-CGIL  
F.to Franca Giannola

Il segretario provinciale UIL-RUA  
F.to Luigi La Fata